

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 26 maggio 2022, n. 187

[ID VIA 603] D.lgs. n. 152/20016 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 - Procedimento di VIA per il "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI".

Proponente: AGER Puglia

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."* e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto *"Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto *"Decreto del*

Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;

EVIDENZIATO che la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA, ai sensi della L.R. n. 24/2012 dell’art. 23 della L.R. 18/2012 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176 e ss. mm. ii., è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ex artt. 23 e 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- l’Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio della Gestione dei Rifiuti (di seguito AGER Puglia) con pec del 04.12.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_15497 del 04.12.2020, inviava l’istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 relativo al “Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI”;
- con nota prot. n. AOO_089_835 del 20.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, verificata la procedibilità dell’istanza, richiamate le

disposizioni di cui agli art. 23 co.4 e 27-bis co.2 del D.lgs. 152/20016, comunicava a tutti gli enti interessati la pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia della documentazione a corredo dell'istanza di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Con la medesima nota, altresì, la Sezione chiedeva agli Enti interessati la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione, ai sensi dell'art. 27bis comma 3 del citato Decreto;

- decorso il termine di cui all'art. 27bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_5345 del 12.01.2021, comunicava al Proponente e agli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- il Servizio VIA e VInCA, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. AOO_089_5819 del 20.04.2021 convocava ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. una conferenza di servizi istruttoria di VIA, in modalità asincrona, per il giorno 10.05.2021, al fine di acquisire i pareri definitivi degli Enti con competenza in materia ambientale interessati. In sede di conferenza veniva acquisto il seguente parere:
 - **ARPA Puglia**, pec del 06.05.2021 prot. n. 33376, acquisita al prot. n. AOO_089_6753 del 06.05.2021, con la quale comunicava che è in fase di valutazione tutta la documentazione messa a disposizione del proponente.

CONSIDERATO CHE:

- decorsi i termini di cui all'art. 27bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., il Comitato regionale per la VIA, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2018, nella seduta del 21.01.2022, valutata la documentazione VIA prodotta dal proponente, riteneva che il proponente dovesse provvedere ad integrare la documentazione agli atti così come riportato nel parere prot. n. 607 del 21.01.2022. La documentazione integrativa veniva richiesta ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., con nota prot. n. AOO_089_1059 del 01.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, quest'ultima in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR,

RILEVATO CHE:

- l'AGER, con pec del 04.04.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_4489 del 05.04.2022, trasmetteva le integrazioni documentali richieste dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 1059/2022, comprensive delle integrazioni documentali richieste dal Comitato VIA;
- il Comitato VIA regionale nella seduta del 21.04.2022, valutate le integrazioni documentali trasmesse dal proponente con pec del 04.04.2022, rilevava che [...] *esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d.lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:*
 - *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati **non significativi e negativi** alle seguenti condizioni ambientali:*
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Studio di Impatto Ambientale - elaborato OW20010PD08SIA012 del marzo 2022, da pag. 232 a pag. 237";*
 - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio, per tutte le componenti indicate, come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato OW20010PD08SIA042), coordinato con il Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborato OW20010PD09AIO22);*
 - *sia ottenuto il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto;*

- *sia redatto ante operam e successivamente con frequenza annuale, un rilievo dell'inquinamento floristico e faunistico, concordando con ARPA Puglia le modalità ed i tempi di esecuzione, individuando – in accordo con l'Ente Gestore - eventuali azioni di mitigazione e/o progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;*
- *sia implementato uno studio della biodiversità compiuto ante operam e post operam, da concordare con ARPA Puglia, al fine di avere un riferimento iniziale – situazione preesistente la realizzazione dell'impianto – cui rapportare l'andamento durante l'esercizio dell'impianto stesso, e valutare la bontà delle azioni / misure di mitigazione intraprese e/o da intraprendere, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;*
- *sia prevista l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (es. paratie elettrocomandate o pipe-bag) da installare nei punti di scarico verso corpo idrico recettore, o sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI), oppure scarico al suolo, come ulteriore misura di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali.*
- *Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche n° AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia dovranno essere gestite separatamente dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell'art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.*
- *con riferimento all'impiego dei sovvalli del pretrattamento della FORSU ai fini della produzione di CSS, in considerazione delle problematiche odorigene imputabili agli stessi, si ritengono applicabili le indicazioni di cui Determinazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana n.1 del 13.01.2022 "GESTIONE DEGLI SCARTI NON RICICLABILI*
- *PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI SECCHIE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FORSU", cui si rimanda.*
(Cfr., parere del Comitato VIA prot. n. 5366 del 21.04.2022).

– in sede di conferenza di servizi decisoria di PAUR del 16.05.2022 (giusta convocazione prot. n. AOO-089_5066 del 14.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali), il delegato del Servizio VIA e VInCA dava lettura del parere favorevole di VIA, reso dal Comitato VIA nella seduta del 21.04.2022; il proponente dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, come da verbale della medesima conferenza.

Per tutto quanto su esposto;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della L n. 241/1990 e ss. mm. ii. è stata data evidenza sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come evincibile dal medesimo sito.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello Studio di Impatto Ambientale e di tutta la documentazione ai fini VIA trasmessa dal proponente, comprensiva delle successive integrazioni documentali, acquisiti agli atti del procedimento di PAUR di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- dei pareri degli Enti interessati con competenza ambientale acquisiti agli atti della conferenza di servizi decisoria di PAUR del 16.05.2022, ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..
- del **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** relativo all'intervento oggetto di valutazione, espresso dal Comitato regionale per la VIA, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e del R.R. n. 7/2018, reso nella seduta del 21.04.2022 ed acquisito al prot. della sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_5366 del 21.04.2022;
- della dichiarazione del Proponente resa in sede di conferenza di servizi decisoria PAUR del 16.05.2022 sulla ottemperabilità delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA.

RITENUTO che, per quanto su considerato, sussistano i presupposti per procedere all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, identificato dal codice ID VIA 603, ex art. 27bis del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. inerente alla proposta progettuale denominata "**Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI**", presentata dall'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio della Gestione dei Rifiuti – AGER Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss. mm. ii. "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e ss. mm. ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., tenuto conto dei contributi espressi dagli Enti interessati con competenza in materia ambientale a vario titolo coinvolti nel procedimento di PAUR, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto oggetto di valutazione di Impatto Ambientale denominato **“Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI”**, proposto dall’Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio della Gestione dei Rifiuti – AGER Puglia, sulla scorta del parere prot. n. 5366 del 21.04.2022 del Comitato regionale per la VIA, cui compete ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e del R.R. n. 7/2018 l’istruttoria tecnica dei progetti sottoposti a VIA di competenza della Regione Puglia, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **di subordinare** l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere del Comitato regionale per la VIA prot. n. 5366 del 21.04.2022 di seguito elencate:
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto “Studio di Impatto Ambientale - elaborato OW20010PD08SIA012 del marzo 2022, da pag. 232 a pag. 237”;*
 - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio, per tutte le componenti indicate, come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato OW20010PD08SIA042), coordinato con il Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborato OW20010PD09AI022);*
 - *sia ottenuto il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto;*
 - *sia redatto ante operam e successivamente con frequenza annuale, un rilievo dell’inquinamento floristico e faunistico, concordando con ARPA Puglia le modalità ed i tempi di esecuzione, individuando – in accordo con l’Ente Gestore - eventuali azioni di mitigazione e/o progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili rinvenute nel Parco Naturale Regionale “Salina di Punta della Contessa” istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;*
 - *sia implementato uno studio della biodiversità compiuto ante operam e post operam, da concordare con ARPA Puglia, al fine di avere un riferimento iniziale – situazione preesistente la realizzazione dell’impianto – cui rapportare l’andamento durante l’esercizio dell’impianto stesso, e valutare la bontà delle azioni / misure di mitigazione intraprese e/o da intraprendere, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;*
 - *sia prevista l’installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (es. paratie elettrocomandate o pipe-bag) da installare nei punti di scarico verso corpo idrico recettore, o sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell’Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI), oppure scarico al suolo, come ulteriore misura di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali.*
 - *Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche n° AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia dovranno essere gestite separatamente dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell’art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.*
 - *con riferimento all’impiego dei sovvalli del pretrattamento della FORSU ai fini della produzione di CSS, in considerazione delle problematiche odorigene imputabili agli stessi, si ritengono applicabili le indicazioni di cui Determinazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e*

Qualità Urbana n.1 del 13.01.2022 "GESTIONE DEGLI SCARTI NON RICICLABILI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI SECCHIE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FORSU", cui si rimanda.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza all'Autorità competente per la VIA il rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto all'Autorità competente per la VIA.
- che il seguente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato n.1: Parere del **Comitato VIA** regionale prot. n. AOO_089_5366 del 21.04.2022;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, la cui verifica di ottemperanza è demandata all'Ente prescrittore, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, la cui verifica di ottemperanza è demandata all'Ente prescrittore, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare**, per il seguito di competenza, il presente provvedimento a:
 - **Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità competente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VInCA agli Enti interessati con competenza in materia ambientale, coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 30 pagine, per un totale di 40 (quaranta) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 21/04/2022 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Parere Finale

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento: ID VIA 603: PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi
VIncA: NO SI *Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" (codice EUAP0580)*
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI".

Tipologia: D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii - punto o) dell'Allegato m alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. "impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)".

L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Elenco A2 della L.R. 11/2001 smi, al punto A.2.m) "impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)" nonché punto A.2.f) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997".

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.

Proponente: AGER

Elenco elaborati esaminati.


**REGIONE
PUGLIA**

Gli elaborati esaminati si riferiscono alla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente e pubblicata sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA" in data 06 e 11 Aprile 2022, entrambi denominati "INTEGRAZIONE", e sono di seguito elencati:

ID	ELENCO ELABORATI A SEGUITO DELLE INTEGRAZIONI DI MARZO 2021	SOPPRESSO	REVISIONATO	IMMODIFICATO	NUOVO	ELENCO ELABORATI RIMODULAZIONE MARZO 2022
	COD. ELABORATO - DENOMINAZIONE					COD. ELABORATO - DENOMINAZIONE
1	OW20010PD01ID012- ELENCO ELABORATI		R			OW20010PD01ID013- ELENCO ELABORATI
2	OW20010PD02RT010 - RELAZIONE GENERALE		R			OW20010PD02RT011 - RELAZIONE GENERALE
3	OW20010PD02RT021 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA		R			OW20010PD02RT022 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
4	OW20010PD02RT030 - RELAZIONE DI GESTIONE DELLE MATERIE		R			OW20010PD02RT031 - RELAZIONE DI GESTIONE DELLE MATERIE
5	OW20010PD02RT040 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI		R			OW20010PD02RT041 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
6	OW20010PD02RT050 - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA		R			OW20010PD02RT051 - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA
7	OW20010PD02RT060 - RELAZIONE SISMICA		R			OW20010PD02RT061 - RELAZIONE SISMICA
8	OW20010PD02RT070 - RELAZIONE GEOTECNICA		R			OW20010PD02RT071 - RELAZIONE GEOTECNICA
9	OW20010PD02RT081 - RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA		R			OW20010PD02RT082 - RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA
10	OW20010PD02RT090 - RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE		R			OW20010PD02RT091 - RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE
11	OW20010PD02RT100 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		R			OW20010PD02RT101 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
12	OW20010PD02RT110 - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA		R			OW20010PD02RT111 - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
13	OW20010PD02RT120 - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		R			OW20010PD02RT121 - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
14	OW20010PD02RT130 - RELAZIONE ILLUMINOTECNICA		R			OW20010PD02RT131 - RELAZIONE ILLUMINOTECNICA
15	OW20010PD02RT140 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO SCARICHE ATMOSFERICHE		R			OW20010PD02RT141 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO SCARICHE ATMOSFERICHE
16	OW20010PD02RT150 - RELAZIONE ANTINCENDIO		R			OW20010PD02RT151 - RELAZIONE ANTINCENDIO
17	OW20010PD02RT160 - FABBRICATO SERVIZI - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI			I		OW20010PD02RT160 - FABBRICATO SERVIZI - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI
18	OW20010PD02RT170 - RELAZIONE ENERGETICA (LEGGE 09/01/1991 N.10 - D.M.26/06/2015)		R			OW20010PD02RT171 - RELAZIONE ENERGETICA (LEGGE 09/01/1991 N.10 - D.M.26/06/2015)
19	OW20010PD02RT180 - RELAZIONE DI GESTIONE DELLE INTERFERENZE		R			OW20010PD02RT181 - RELAZIONE DI GESTIONE DELLE INTERFERENZE
20	OW20010PD02RT190 - PIANO DI MANUTENZIONE		R			OW20010PD02RT191 - PIANO DI MANUTENZIONE



**REGIONE
PUGLIA**

21	OW20010PD02RT201 - PIANO DI UTILIZZO PRELIMINARE (DPR N.120/2017)		R			OW20010PD02RT202 - PIANO DI UTILIZZO PRELIMINARE (DPR N.120/2017)
22					N	OW20010PD02RT210 - CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO NELL'IMPIANTO AI FINI DELLA REDAZIONE DEL P.E.E.
23	OW20010PD04EE010 - ELENCO PREZZI		R			OW20010PD04EE011 - ELENCO PREZZI
24	OW20010PD04EE020 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO		R			OW20010PD04EE021 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
25	OW20010PD04EE03A0 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: GENERALE		R			OW20010PD04EE03A1 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: GENERALE
26	OW20010PD04EE03B0 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: IMPIANTO RE.MAT		R			OW20010PD04EE03B1 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: IMPIANTO RE.MAT
27	OW20010PD04EE03C0 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: PIATTAFORMA INTEGRATA TRATTAMENTO RD E FORSU	S				
28					N	OW20010PD04EE03D0 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: PIATTAFORMA TRATTAMENTO FORSU
29	OW20010PD04EE040 - ANALISI PREZZI		R			OW20010PD04EE041 - ANALISI PREZZI
30	OW20010PD04EE050 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		R			OW20010PD04EE051 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
31	OW20010PD04EE060 - SCHEMA DI CONTRATTO		R			OW20010PD04EE061 - SCHEMA DI CONTRATTO
32	OW20010PD04EE070 - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO		R			OW20010PD04EE071 - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
33	OW20010PD03DT010 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE			I		OW20010PD03DT010 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
34	OW20010PD03DT020 - VERIFICA STANDARD E PARAMETRI URBANISTICI		R			OW20010PD03DT021 - VERIFICA STANDARD E PARAMETRI URBANISTICI
35	OW20010PD03DT030 - ORTOFOTO GENERALE DELLO STATO DI FATTO			I		OW20010PD03DT030 - ORTOFOTO GENERALE DELLO STATO DI FATTO
36	OW20010PD03DT040 - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO		R			OW20010PD03DT041 - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO
37	OW20010PD03DT050 - PROFILI STATO DI FATTO			I		OW20010PD03DT050 - PROFILI STATO DI FATTO
38	OW20010PD03DT060 - PLANIMETRIA DELLE DEMOLIZIONI		R			OW20010PD03DT061 - PLANIMETRIA DELLE DEMOLIZIONI
39	OW20010PD03DT070 - PLANIMETRIA DEGLI IMPIANTI DA DISMETTERE		R			OW20010PD03DT071 - PLANIMETRIA DEGLI IMPIANTI DA DISMETTERE
40	OW20010PD03DT080 - PLANIMETRIA SCAVI E RINTERRI		R			OW20010PD03DT081 - PLANIMETRIA SCAVI E RINTERRI
41	OW20010PD03DT090 - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO		R			OW20010PD03DT092 - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO
42	OW20010PD03DT100 - PROSPETTI DI PROGETTO		R			OW20010PD03DT101 - PROSPETTI DI PROGETTO
43	OW20010PD03DT110 - SEZIONI DI PROGETTO		R			OW20010PD03DT111 - SEZIONI DI PROGETTO
44	OW20010PD03DT120 - RESTITUZIONE 3D DELL'INTERVENTO		R			OW20010PD03DT121 - RESTITUZIONE 3D DELL'INTERVENTO



**REGIONE
PUGLIA**

45	OW20010PD03DT130 - SCHEMA FUNZIONALE DELL'IMPIANTO E VIABILITÀ INTERNA		R		OW20010PD03DT131 - SCHEMA FUNZIONALE DELL'IMPIANTO E VIABILITÀ INTERNA
46	OW20010PD03DT140 - LINEE DI TRATTAMENTO E AREE DI GESTIONE RIFIUTI		R		OW20010PD03DT141 - LINEE DI TRATTAMENTO E AREE DI GESTIONE RIFIUTI
47	OW20010PD03DT151 - VIABILITÀ INTERNA E PIAZZALI DI MANOVRA		R		OW20010PD03DT152 - VIABILITÀ INTERNA E PIAZZALI DI MANOVRA
48	OW20010PD03DT161 - PLANIMETRIA AREE COLANTI		R		OW20010PD03DT162 - PLANIMETRIA AREE COLANTI
49	OW20010PD03DT171 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE		R		OW20010PD03DT172 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE
50	OW20010PD03DT181 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE IDRICA		R		OW20010PD03DT182 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE IDRICA
51	OW20010PD03DT191 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI RACCOLTA E RICIRCOLO ACQUE DI PROCESSO		R		OW20010PD03DT192 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI RACCOLTA E RICIRCOLO ACQUE DI PROCESSO
52	OW20010PD03DT200 - PLANIMETRIA DI SISTEMI DI GESTIONE DELL'ARIA ESAUSTA DI PROCESSO E DEL BIOGAS PRODOTTO		R		OW20010PD03DT201 - PLANIMETRIA DI SISTEMI DI GESTIONE DELL'ARIA ESAUSTA DI PROCESSO E DEL BIOGAS PRODOTTO
53	OW20010PD03DT210 - PARTICOLARI DELLE BIOCELLE AEROBICHE		R		OW20010PD03DT211 - PARTICOLARI DELLE BIOCELLE AEROBICHE
54	OW20010PD03DT220 - PARTICOLARI BIOCELLE			I	OW20010PD03DT220 - PARTICOLARI BIOCELLE
55	OW20010PD03DT230 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLU/PERCOLATI		R		OW20010PD03DT231 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLU/PERCOLATI
56	OW20010PD03DT240 - IMPIANTO ELETTRICO - SCHEMA E CABINE IN MEDIA TENSIONE		R		OW20010PD03DT241 - IMPIANTO ELETTRICO - SCHEMA E CABINE IN MEDIA TENSIONE
57	OW20010PD03DT250 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA CON LINEA MT, CAVIDOTTI BT E RETE DI TERRA		R		OW20010PD03DT251 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA CON LINEA MT, CAVIDOTTI BT E RETE DI TERRA
58	OW20010PD03DT260 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA LINEA BT, RETE DATI E DISTRIBUZIONE INTERNA		R		OW20010PD03DT261 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA LINEA BT, RETE DATI E DISTRIBUZIONE INTERNA
59	OW20010PD03DT270 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA		R		OW20010PD03DT271 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA
60	OW20010PD03DT280 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE INTERNA		R		OW20010PD03DT281 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE INTERNA
61	OW20010PD03DT290 - SISTEMA DI CONTROLLO E AUTOMAZIONE - SCHEMA		R		OW20010PD03DT291 - SISTEMA DI CONTROLLO E AUTOMAZIONE - SCHEMA
62	OW20010PD03DT300 - PLANIMETRIA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA		R		OW20010PD03DT301 - PLANIMETRIA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
63	OW20010PD03DT310 - PLANIMETRIA RETE ARIA COMPRESSA		R		OW20010PD03DT311 - PLANIMETRIA RETE ARIA COMPRESSA



**REGIONE
PUGLIA**

64	OW20010PD03DT320 - INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' ANTINCENDIO		R		OW20010PD03DT321 - INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' ANTINCENDIO
65	OW20010PD03DT330 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO		R		OW20010PD03DT331 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO
66	OW20010PD03DT340 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO - RETE SPRINKLER		R		OW20010PD03DT341 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO - RETE SPRINKLER
67	OW20010PD03DT350 - PLANIMETRIA DI CANTIERE		R		OW20010PD03DT351 - PLANIMETRIA DI CANTIERE
68	OW20010PD03DT360 - INQUADRAMENTO SULLA CARTA IDROGEOMORFOLOGICA			I	OW20010PD03DT360 - INQUADRAMENTO SULLA CARTA IDROGEOMORFOLOGICA
69	OW20010PD03DT370 - DISTANZE DELLE OPERE DAL RETICOLO IDROGRAFICO ESISTENTE			I	OW20010PD03DT370 - DISTANZE DELLE OPERE DAL RETICOLO IDROGRAFICO ESISTENTE
70	OW20010PD03DT380 - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO SULLA CARTOGRAFIA PAI		R		OW20010PD03DT381 - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO SULLA CARTOGRAFIA PAI
71	OW20010PD03DT390 - SCHEMI FUNZIONALI DELLE OPERE DI ACCUMULO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE		R		OW20010PD03DT391 - SCHEMI FUNZIONALI DELLE OPERE DI ACCUMULO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE
72				N	OW20010PD03DT400 - DISTANZE DAGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
73	OW20010PD05ES010 - PALAZZINA UFFICI - PIANTE			I	OW20010PD05ES010 - PALAZZINA UFFICI - PIANTE
74	OW20010PD05ES020 - PALAZZINA UFFICI - PROSPETTI E SEZIONI			I	OW20010PD05ES020 - PALAZZINA UFFICI - PROSPETTI E SEZIONI
75	OW20010PD05ES030 - PALAZZINA UFFICI - RENDERING			I	OW20010PD05ES030 - PALAZZINA UFFICI - RENDERING
76	OW20010PD05ES040 - PALAZZINA UFFICI - IMPIANTO ELETTRICO E DISPOSIZIONE CONTROSOFFITTI			I	OW20010PD05ES040 - PALAZZINA UFFICI - IMPIANTO ELETTRICO E DISPOSIZIONE CONTROSOFFITTI
77	OW20010PD05ES050 - PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE IDRICA			I	OW20010PD05ES050 - PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE IDRICA
78	OW20010PD05ES060 - PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE DI SCARICO			I	OW20010PD05ES060 - PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE DI SCARICO
79	OW20010PD05ES070 - PALAZZINA UFFICI - IMPIANTI MECCANICI			I	OW20010PD05ES070 - PALAZZINA UFFICI - IMPIANTI MECCANICI
80	OW20010PD06ST010 - RELAZIONE TECNICA SULLE STRUTTURE ESISTENTI DA MANTENERE			R	OW20010PD06ST011 - RELAZIONE TECNICA SULLE STRUTTURE ESISTENTI DA MANTENERE
81	OW20010PD06ST020 - INTERVENTI SULLE STRUTTURE ESISTENTI DA MANTENERE			R	OW20010PD06ST021 - INTERVENTI SULLE STRUTTURE ESISTENTI DA MANTENERE
82	OW20010PD06ST030 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE CONFERIMENTO RUR	S			
83	OW20010PD06ST040 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE BIOCELLE RUR	S			
84	OW20010PD06ST050 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE TRATTAMENTO RUR	S			
85	OW20010PD06ST060 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU		R		OW20010PD06ST061 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU



**REGIONE
PUGLIA**

86	OW20010PD06ST070 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE BIOCELLE FORSU		R			OW20010PD06ST071 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE BIOCELLE FORSU
87	OW20010PD06ST080 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU		R			OW20010PD06ST081 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU
88	OW20010PD06ST090 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DEPOSITO PRODOTTO FINITO		R			OW20010PD06ST091 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DEPOSITO PRODOTTO FINITO
89	OW20010PD06ST100 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO		R			OW20010PD06ST101 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO
90	OW20010PD06ST110 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PALAZZINA UFFICI		R			OW20010PD06ST111 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PALAZZINA UFFICI
91	OW20010PD06ST120 - STRUTTURE CAPANNONE CONFERIMENTO RUR	S				
92	OW20010PD06ST130 - STRUTTURE BIOCELLE RUR	S				
93	OW20010PD06ST140 - STRUTTURE CAPANNONE TRATTAMENTO RUR	S				
94	OW20010PD06ST150 - STRUTTURE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU		R			OW20010PD06ST151 - STRUTTURE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU
95	OW20010PD06ST160 - STRUTTURE BIOCELLE FORSU		R			OW20010PD06ST161 - STRUTTURE BIOCELLE FORSU
96	OW20010PD06ST170 - STRUTTURE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU		R			OW20010PD06ST171 - STRUTTURE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU
97	OW20010PD06ST180 - STRUTTURE DEPOSITO PRODOTTO FINITO		R			OW20010PD06ST181 - STRUTTURE DEPOSITO PRODOTTO FINITO
98	OW20010PD06ST190 - STRUTTURE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO		R			OW20010PD06ST191 - STRUTTURE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO
99	OW20010PD06ST200 - STRUTTURE PALAZZINA UFFICI		R			OW20010PD06ST201 - STRUTTURE PALAZZINA UFFICI
100					N	OW20010PD06ST210 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DIGESTORE ANAEROBICO
101					N	OW20010PD06ST220 - STRUTTURE DIGESTORE ANAEROBICO
102					N	OW20010PD06ST230 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE VASCA REFLUI
103					N	OW20010PD06ST240 - STRUTTURA VASCA REFLUI
104					N	OW20010PD06ST250 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PIATTAFORMA CSS
105					N	OW20010PD06ST260 - STRUTTURA PIATTAFORMA CSS



**REGIONE
PUGLIA**

106				N	OW20010PD06ST270 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PIATTAFORMA TRATTAMENTO PERCOLATO
107				N	OW20010PD06ST280 - STRUTTURA PIATTAFORMA TRATTAMENTO PERCOLATO
108	OW20010PD07RS010 - RELAZIONE PAESAGGISTICA (D.LGS. 42/2004)		R		OW20010PD07RS011 - RELAZIONE PAESAGGISTICA (D.LGS. 42/2004)
109	OW20010PD07RS020 - VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA		R		OW20010PD07RS021 - VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA
110	OW20010PD07RS030 - PIANO DI DISMISSIONE		R		OW20010PD07RS031 - PIANO DI DISMISSIONE
111	OW20010PD08SIA011 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		R		OW20010PD08SIA012 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
112	OW20010PD08SIA021 - All. 3 ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE		R		OW20010PD08SIA022 - All. 3 ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
113	OW20010PD08SIA031 - SINTESI NON TECNICA		R		OW20010PD08SIA032 - SINTESI NON TECNICA
114	OW20010PD08SIA041 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		R		OW20010PD08SIA042 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
115	OW20010PD09AI011 - RELAZIONE TECNICA (AIA)		R		OW20010PD09AI012 - RELAZIONE TECNICA (AIA)
116	OW20010PD09AI021 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO		R		OW20010PD09AI022 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
117	OW20010PD09AI030 - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (LEGGE 447/95 E D.P.C.M. 512/97)		R		OW20010PD09AI031 - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (LEGGE 447/95 E D.P.C.M. 512/97)
118	OW20010PD09AI040 - ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1:25.000			I	OW20010PD09AI040 - ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1:25.000
119	OW20010PD09AI050 - STRALCIO MAPPA CATASTALE			I	OW20010PD09AI050 - STRALCIO MAPPA CATASTALE
120	OW20010PD09AI060 - STRALCIO DEL PRG IN SCALA 1:2.000			I	OW20010PD09AI060 - STRALCIO DEL PRG IN SCALA 1:2.000
121	OW20010PD09AI070 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO IN SCALA OPPORTUNA		R		OW20010PD09AI071 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO IN SCALA OPPORTUNA
122	OW20010PD09AI080 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA		R		OW20010PD09AI081 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA
123	OW20010PD09AI091 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO		R		OW20010PD09AI092 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO
124	OW20010PD09AI100 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI SONORE		R		OW20010PD09AI101 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI SONORE
125	OW20010PD09AI110 - PLANIMETRIA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO		R		OW20010PD09AI111 - PLANIMETRIA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO


**REGIONE
PUGLIA**

126	OW20010PD09AI120 - PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE - PRODOTTI INTERMEDI - RIFIUTI		R		OW20010PD09AI121 - PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE - PRODOTTI INTERMEDI - RIFIUTI
127	OW20010PD09AI130 - DOCUMENTAZIONE ATTINENTE LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		R		OW20010PD09AI131 - DOCUMENTAZIONE ATTINENTE LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
128	OW20010PD09AI140 - SINTESI NON TECNICA AIA		R		OW20010PD09AI141 - SINTESI NON TECNICA AIA
129	OW20010PD09AI151 - SCHEDA A - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO		R		OW20010PD09AI152 - SCHEDA A - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO
130	OW20010PD09AI160 - SCHEDA B - PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO E NORME DI RIFERIMENTO		R		OW20010PD09AI161 - SCHEDA B - PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO E NORME DI RIFERIMENTO
131	OW20010PD09AI170 - SCHEDA C - MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE		R		OW20010PD09AI171 - SCHEDA C - MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE
132	OW20010PD09AI180 - SCHEDA D - CAPACITÀ PRODUTTIVA		R		OW20010PD09AI181 - SCHEDA D - CAPACITÀ PRODUTTIVA
133	OW20010PD09AI191 - SCHEDA E - EMISSIONI IN ATMOSFERA		R		OW20010PD09AI192 - SCHEDA E - EMISSIONI IN ATMOSFERA
134	OW20010PD09AI200 - SCHEDA F - RISORSA IDRICA		R		OW20010PD09AI201 - SCHEDA F - RISORSA IDRICA
135	OW20010PD09AI211 - SCHEDA G - EMISSIONI IDRICHE		R		OW20010PD09AI212 - SCHEDA G - EMISSIONI IDRICHE
136	OW20010PD09AI220 - SCHEDA H - EMISSIONI SONORE		R		OW20010PD09AI221 - SCHEDA H - EMISSIONI SONORE
137	OW20010PD09AI230 - SCHEDA I - RIFIUTI		R		OW20010PD09AI231 - SCHEDA I - RIFIUTI
138	OW20010PD09AI240 - SCHEDA L - ENERGIA		R		OW20010PD09AI241 - SCHEDA L - ENERGIA
139				N	OW20010PD09AI251 - RELAZIONE DI RIFERIMENTO
140				N	OW20010PD09AI261 - PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI
141	OW20010PD010NT010 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA E DI CHIARIMENTO			I	OW20010PD10NT010 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA E DI CHIARIMENTO
142	OW20010PD010NT020 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA - STUDIO IDROGEOMORFOLOGICO		R		OW20010PD10NT021 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA - STUDIO IDROGEOMORFOLOGICO
143	OW20010PD010NT030 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA - PREVISIONE E GESTIONE PORTALE RADIOMETRICO			I	OW20010PD10NT030 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA - PREVISIONE E GESTIONE PORTALE RADIOMETRICO
143				N	OW20010PD10NT040 - NOTA INTEGRATIVA

La documentazione depositata dal proponente, sopra elencata, integra e precisa quella in atti, riscontrando la richiesta di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso dal Comitato nella seduta del 21/01/2022 (prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089-21/01/2022/607), nonché le richieste di chiarimenti/integrazioni avanzate nei pareri precedenti rilasciati dagli Enti.

Successivamente al parere di questo Comitato VIA ed alle ulteriori integrazioni del proponente, non sono ad oggi pervenute ulteriori pareri dagli Enti coinvolti.

Pertanto, relativamente all' **"Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici"** si rimanda integralmente al parere precedentemente espresso nella seduta del 21/01/2022 (prot. del Servizio Ecologia n. 607 del 21/01/2022).

Relativamente alla **"Descrizione dell'intervento in progetto"**, questo risulta invece integrato e aggiornato con le previsioni e disposizioni del nuovo PRGRU, come peraltro richiesto con nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia del 27.12.2021.



Aggiornamento del Progetto

La piattaforma in progetto prevede che l'impianto sia suddiviso in due distinte sezioni: la prima adibita per il trattamento ed il recupero della frazione organica derivante da raccolta differenziata (FORSU) con produzione di biometano e di ammendante da destinare al settore agricolo locale; la seconda invece, sarà inerente al trattamento dei rifiuti indifferenziati residuali, con la finalità del recupero di materiali riciclabili (RE.MAT), quali plastiche, carta e metalli, e la produzione di combustibile solido secondario (CSS).

Dunque, la piattaforma prevista per il trattamento e recupero dei rifiuti urbani in progetto si compone di due sezioni impiantistiche indipendenti una dall'altra, così suddivise:

- Impianto di recupero FORSU:
 - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
 - Zona di pre-trattamento meccanico;
 - Digestore anaerobico;
 - Zona di post-trattamento digestato;
 - Zona di compostaggio;
 - Zona di trattamento biogas e produzione di biometano.

- Impianto di produzione di CSS e RE.MAT:
 - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
 - Zona di separazione materiali riciclabili;
 - Zona di raffinazione e pressatura CSS.

Dalle attività di trattamento, quindi, potranno essere recuperati i seguenti prodotti:

- Sezione di trattamento FORSU:
 - Biometano;
 - Ammendante, ai sensi del D.Lgs. 75/2010.

- Sezione di produzione CSS e RE.MAT:
 - Combustibile Solido Secondario, ai sensi del DM 14/02/2013 n. 22;
 - Materiali plastici riciclabili;
 - Metalli;
 - Carta e cartone.

I rifiuti prodotti in impianto saranno invece costituiti da:

- Sezione di trattamento FORSU:
 - Sovvalli dai pretrattamenti;
 - Materiali plastici dalla raffinazione compost;
 - Metalli ferrosi.

- Sezione di produzione CSS e RE.MAT:
 - Frazioni secche non recuperabili;
 - Metalli ferrosi;
 - Metalli non ferrosi.

- Impianti – servizi annessi:
 - Fanghi di spurgo delle vasche di prima pioggia;
 - Fanghi di spurgo della fossa settica della palazzina uffici;
 - Concentrati acquosi derivanti dal trattamento in sito dei reflui e dei percolati di processo;



**REGIONE
PUGLIA**

- Rifiuti vari derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera e dei macchinari di trattamento.

Di seguito si riassumono i dati generali della piattaforma in progetto come revisionata dall'ultimo layout datato marzo 2022:

DATI GENERALI DELL'IMPIANTO	
Sezioni di trattamento	
Trattamento FORSU	40.000 t/anno di FORSU
	6.700 t/anno di sfalci da potature verde
Produzione CSS e RE.MAT	40.000 t/anno Residuali ind. + sovvalli TMB esistenti
	4.300 t/anno di Sovvalli dal pretrattamento FORSU
Impianti ausiliari	
Trattamento aria esausta (scrubber e biofiltri – filtro a maniche)	200.000 m ³ /h – Biofiltro 1
	100.000 m ³ /h – Biofiltro 2
	86.000 m ³ /h – Filtro a maniche
Trattamento reflui	90 m ³ /giorno

Sezione di trattamento FORSU

La sezione di trattamento e recupero FORSU è progettata con l'obiettivo principale di produrre sia biometano, da immettere nella rete di distribuzione gas per il settore dei trasporti, sia ammendante da riutilizzare nel settore agricolo.

La medesima sezione è stata dimensionata per una capacità di trattamento 40.000 t/anno di frazione organica derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. La produzione prevista di biometano è pari a circa 430 Sm³/h.

Il bilancio di massa relativo a tale sezione è riportata in Allegato 01 al documento OW20010PD08SIA012 datato Marzo 2022.

Si riportano nella tabella seguente i dati caratteristici del ciclo produttivo per la sezione di trattamento FORSU:



**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE DI TRATTAMENTO FORSU	
Codici delle operazioni	R13 – R3
Potenzialità di trattamento	40.000 t/anno FORSU 6.700 t/anno Sfalci potature
Pre-trattamenti meccanici	Lacerasacchi, deferrizzatore, vaglio stellare, bioseparatore
Trattamenti biologici	Tempo totale: 90 gg
Digestione anaerobica	n. 1 digestore a flusso orizzontale $V_{tot} = 3.000 \text{ m}^3$ Tempo medio di processo: 21 gg
Stabilizzazione aerobica digestato solido	In cumuli aerati dentro n. 7 biocelle in c.a., dimensioni 6 x 10 m (circa 120 m ³ ciascuna) Tempo medio di processo: 18 gg
Maturazione finale del compost	In cumuli rivoltati entro capannone – N. 6 cumuli di circa 444 m ³ ciascuno Tempo medio di processo: 51 gg
Post-trattamenti meccanici	Dewatering del digestato Miscelazione del digestato solido per la stabilizzazione aerobica Vagliatura (raffinazione) finale del compost Fermentazione a umido del digestato liquido e successivo trattamento nell'impianto reflui
Compost producibile	8.400 t/anno
Biogas producibile	6.300.000 Sm ³ /anno 740 Sm ³ /h
Biometano estraibile	3.700.000 Sm ³ /anno 430 Sm ³ /h
Scarti finali	4.300 t/anno sovralli (destinati alla sezione di produzione CSS e RE.MAT)
	600 t/anno plastiche dalla raffinazione
	1.400 t/anno di sovralli dalla raffinazione finale da poter riciclare al processo come strutturante
	370 t/anno metalli

Sezione di produzione CSS e recupero di materiali (RE.MAT)

La sezione di Produzione CSS (Combustibile Solido Secondario) e Recupero Materiali mira alla selezione e separazione dei materiali riciclabili, quali plastiche di varia natura, carta/cartone e metalli ferrosi e non, nonché alla preparazione del CSS da poter inviare ad impianti di recupero energetico.

Il bilancio di massa relativo a tale sezione è riportata in Allegato 01 e Allegato 02 al documento OW20010PD08SIA012 datato Marzo 2022.



**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RECUPERO MATERIALI	
Codici delle operazioni	R12 – R13
Potenzialità di trattamento	40.000 t/anno Residuali ind. + sovralli TMB esistenti
	4.300 t/anno sovralli dai pretrattamenti della sezione FORSU
Pre-trattamenti meccanici	Trituratore primario – Separatore balistico
Recupero di materia	Deferrizzatori – separatore a corrente indotta – separatori ottici
Trattamenti finali	Triturazione secondaria e pressatura in balle del CSS
	Pressatura in balle delle plastiche e carta/cartone recuperate
Combustibile Solido Secondario	30.330 t/anno
Metalli recuperabili	1.570 t/anno ferrosi
	1.100 t/anno non ferrosi
Materiali plastici misti recuperabili	2.800 t/anno
PET selezionato (suddiviso in incolore ed azzurrato)	3.170 t/anno
Carta e cartone	1.730 t/anno
Scarti non recuperabili	3.600 t/anno

Sezione di trattamento dei reflui e percolati

All'interno della piattaforma di trattamento in progetto verranno prodotti diverse tipologie e quantità di reflui e percolati:

- Percolati dalle sezioni di stoccaggio rifiuti e di biostabilizzazione in biocella per la sezione FORSU;
- Digestato liquido dalla sezione di de-watering;
- Reflui derivanti dal lavaggio ruote automezzi, dalla pulizia dei capannoni e dalle sezioni di trattamento aria (scrubber e biofiltri).

Per i suddetti reflui e percolati è prevista in progetto la realizzazione di una sezione di trattamento al fine di ottenere una elevata qualità del liquido chiarificato finale, che per le caratteristiche chimico-fisiche e biologiche ottenibili potrà essere riutilizzato per tutti gli usi idrici necessari per i processi, per scopi irrigui, per usi antincendio, oltre che poter essere scaricata su suolo, nel rispetto dei parametri imposti per legge.

L'impianto proposto per la piattaforma in progetto, con una potenzialità di 90 m³/giorno, prevede le seguenti sezioni di trattamento:

- Una unità di separazione solido-liquido costituita da due decanter;
- Un reattore biologico a membrane (MBR), all'interno del quale i reflui verranno sottoposti ad un primo processo di denitrificazione ed un seguente trattamento di ossidazione biologica;



- Una unità di ultrafiltrazione tipo “side-stream” per la separazione della massa sospesa (in sostituzione del tradizionale sedimentatore secondario);
- Una unità di osmosi inversa (R.O.) per la ulteriore chiarificazione del permeato dell’UF;
- Una unità evaporativa per l’ulteriore riduzione volumetrica del concentrato in uscita dalla sezione RO.

L’impianto sarà quindi caratterizzato da:

1. Capacità di trattamento: **90 m³/giorno** (circa 31.500 m³/anno);
2. Quantità media di permeato chiarificato: circa **37 m³/giorno** (circa 13.000 m³/anno)
3. Quantità massima di concentrato da avviare a smaltimento: circa **3 m³/giorno** (circa 900 m³/anno)
4. Quantità media di fanghi da avviare a smaltimento: circa **50 m³/giorno** (circa 17.600 m³/anno)
5. Composizione acqua depurata: nel rispetto dei limiti della tabella 4 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché dei parametri previsti per il riutilizzo delle acque reflue ai sensi del DM 12 giugno 2003, n. 185.

Il proponente prevede infine il recupero e riutilizzo dell’effluente chiarificato, proveniente dai trattamenti dei reflui e dei percolati della piattaforma, sia per gli usi industriali e di processo della stessa piattaforma che per scopi irrigui delle aree a verde del lotto.

Tali acque chiarificate, unitamente alle acque meteoriche delle coperture degli edifici e di seconda pioggia dei piazzali e delle aree di manovra (non soggette a stoccaggio rifiuti), verranno stoccate all’interno degli accumuli previsti (serbatoi fuori terra per le acque depurate in impianto e vasche interrato per le acque meteoriche recuperabili) e rilanciate alle varie sezioni impiantistiche della piattaforma secondo le reali necessità di esercizio. Verrà dunque realizzata una rete anulare di distribuzione per gli usi industriali e di processo dalla quale si prevedono le necessarie diramazioni e stacchi per il raggiungimento delle singole utenze/apparecchiature e delle singole aree da servire.

Di seguito si riportano l’elenco dei codici EER rifiuti in ingresso alla sezione di trattamento FORSU e RUR – Frazioni differenziate secche:

Capitolo	Codice CER	DESCRIZIONE (Sezione trattamento FORSU)
Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilati prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata		
20	20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
	20 01 38	Legno diverso di quello diverso di cui alla voce 20 01 37
	20 02 01	Rifiuti biodegradabili
	20 03 02	Rifiuti di mercati



**REGIONE
PUGLIA**

Capitolo	Codice CER	DESCRIZIONE
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale		
19	19 12 12	Atri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilati prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata		
20	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati

VALUTAZIONI

Con riferimento alle richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso da questo Comitato nella seduta del 21/01/2022, si riportano, sinteticamente, i relativi riscontri prodotti dal proponente::

Valutazione di Incidenza

Il parere espresso dal Comitato VIA il 21/01/2022 relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale concludeva che **«il progetto proposto, non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano considerate le seguenti prescrizioni:**

- o *Sia attuato un monitoraggio periodico annuale con rilievo floristico e faunistico entro un raggio dal perimetro del sito, individuato sovrapponendo le mappe di dispersione degli inquinanti "concentrazioni medie orarie modellate per PM10, NO2, SO2, e con le "curve isoconcentrazione dei livelli odorigeni", e comunque non inferiore a 750m.*
- o *Sia elaborato uno studio della biodiversità individuando eventuali azioni di mitigazione e progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002."*

e che "considerate le modifiche in variante al precedente progetto come descritte nella relazione tecnica preliminare e nel nuovo layout (doc. OW22001SF02RT010 e OW22001SF03DT010 del gennaio 2022), redatti in ottemperanza con le previsioni e disposizioni del nuovo PRGRU, il proponente dovrà aggiornare il documento di Valutazione di incidenza tenendo conto della rimodulazione degli impatti ambientali associati alla nuova variante".

Si riporta di seguito la disamina delle integrazioni prodotte quale aggiornamento progettuale in recepimento delle prescrizioni su richiamate.

Prima prescrizione: monitoraggio periodico annuale

Nel "Piano di Monitoraggio Ambientale"¹ in revisione del 30/03/2022 è riportato: «Con riferimento alla salvaguardia degli ecosistemi naturali, della flora e della fauna locali, seppure dallo Studio di Impatto Ambientale redatto e dalle valutazioni di incidenza elaborate non risultino effetti significativi della piattaforma in esame, si propone in ogni caso un periodico monitoraggio di tali componenti al fine di verificarne lo stato di salute ambientale. In recepimento di quanto indicato dalla Regione Puglia con propria nota AOO_089-01/02/2022/1059, si prevede di effettuare:

¹ Elaborato "OW20010PD08SIA042 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE-signed.pdf".



- un rilievo floristico e faunistico all'interno dell'area individuata dalla sovrapposizione delle mappe di ricaduta inquinanti e degli odori individuata in figura 3 (comunque risultata superiore a 750 m dal perimetro dell'impianto), con frequenza annuale;
- uno studio della biodiversità in modo da verificare lo status di salute ambientale degli ecosistemi per individuare le opportune azioni di mitigazione e progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili, rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, con una frequenza quinquennale (la prima all'avvio dell'esercizio di impianto).

In particolare, attraverso il rilievo del grado di inquinamento floristico e faunistico iniziale sarà possibile, qualora sia necessario, pianificare nuovi interventi e attivare procedure finalizzate al ripristino delle condizioni iniziali.»

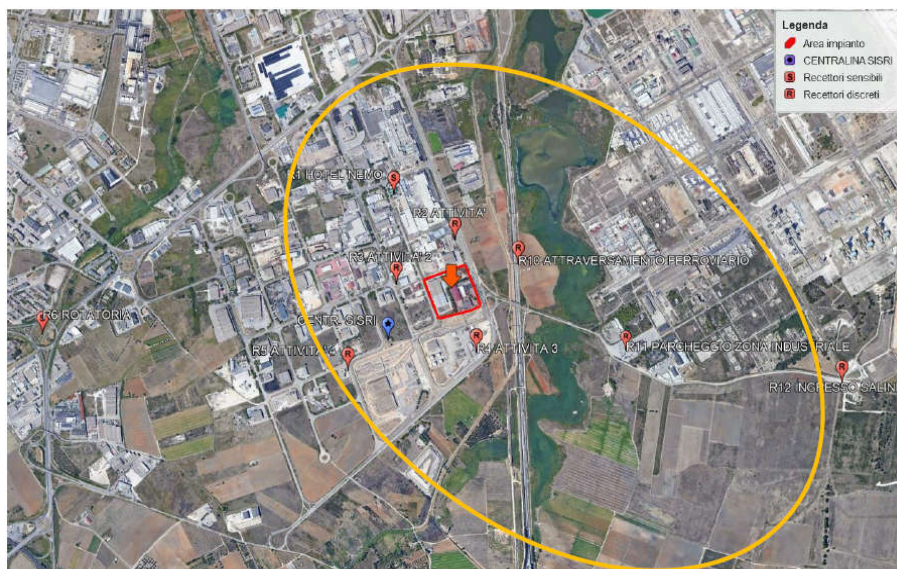


Figura 3 Focus sull'area individuata per il monitoraggio ambientale dell'impianto

I citati rilievo floristico e faunistico e studio della biodiversità non sono presenti nella documentazione in esame, per cui non risultano valutabili. Si può solo prendere atto che il P.M.A. prevede il monitoraggio della componente ambientale "Ecosistemi, flora e fauna" senza indicare i punti di monitoraggio.

Seconda prescrizione: studio della biodiversità

Nella documentazione integrativa presentata dal Proponente e resa disponibile il 06/04/2022 sul Portale Ambientale della Regione Puglia non è presente uno specifico elaborato relativo allo studio della biodiversità chiesto nel parere del Comitato VIA del 21/01/2022.

Lo "Studio di Impatto Ambientale"² in revisione del 30/03/2022 riporta nelle pagine nn. 66-69 l'aggiornamento delle potenzialità ed i dati delle diverse sezioni di trattamento rifiuti dell'impianto a seguito del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.

² Elaborato "OW20010PD08SIA012 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE-signed.pdf".



Esso a pagina 130 rimanda alla Valutazione di Incidenza Ambientale per quanto riguarda la valutazione degli effetti sul Parco Naturale Regionale “Salina di Punta della Contessa”, affermando che «[...] il progetto in studio non determinerà effetti significativi sugli habitat in oggetto, sia perché sviluppato all'interno di un sito già destinato al trattamento rifiuti (con riqualificazione sia ambientale che funzionale dello stesso) sia perché vengono previsti tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali volti a minimizzare i livelli emissivi (atmosfera, rumore, acque superficiali e sotterranee, ecc.) associati alla piattaforma.»

Per quanto riguarda le misure di mitigazione degli impatti, quelle specifiche per la componente ambientale “Ecosistemi, flora e fauna” (pagina 238) prevedono:

«l'attuazione di opportuni monitoraggi ambientali, [...] al fine di verificare il mantenimento delle condizioni ipotizzate nel presente Studio, nonché il rilevamento di eventuali criticità durante la gestione dell'impianto in progetto»;

«la realizzazione di una barriera perimetrale di specie vegetali che possa ridurre la percezione, dall'esterno, delle opere progettuali, uniformando il lotto in esame con le caratteristiche locali. [...] la previsione in progetto di un sistema di irrigazione a goccia delle aree a verde dell'impianto permetterà di garantire costantemente la disponibilità idrica necessaria al sostentamento delle piante.»

La V.Inc.A., in revisione del 06/04/2022, è rimasta invariata per quanto riguarda le “Precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente” esposte a pagina 26, rimandando a sua volta allo “S.I.A.” ed alla “Relazione Tecnica specialistica (RT02)”³. Anche la parte relativa all'analisi delle “Caratteristiche dell'intervento e relazioni con il Sito Natura 2000” è rimasta invariata, riportando che «Il progetto in esame risulta essere compatibile con le finalità dell'area interessata. [...] non interessando in maniera diretta o indiretta le zone protette limitrofe [...]» e che «Rispetto alle aree protette limitrofe, è tuttavia possibile affermare che – in linea generale – il progetto non è in contrasto con quanto previsto come finalità di conservazione».

Nel “Piano di Monitoraggio Ambientale” in revisione del 30/03/2022 si afferma a pagina 21 che il Proponente prevede di effettuare «uno studio della biodiversità in modo da verificare lo status di salute ambientale degli ecosistemi per individuare le opportune azioni di mitigazione e progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili, rinvenute nel Parco Naturale Regionale “Salina di Punta della Contessa” istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, con una frequenza quinquennale (la prima all'avvio dell'esercizio di impianto)».

Si ritiene che detto studio debba essere compiuto ante operam e post operam, per avere un riferimento iniziale – situazione preesistente la realizzazione dell'impianto – a cui rapportare l'andamento durante l'esercizio dell'impianto stesso, e valutare le azioni / misure intraprese e/o da intraprendere.

Terza prescrizione: aggiornamento della V.Inc.A.

Nella documentazione integrativa presentata dal Proponente e resa disponibile il 06/04/2022 sul Portale Ambientale della Regione Puglia, è presente la raccolta di documenti “Allegato 3 allo Studio di Impatto Ambientale - Valutazione di Incidenza Ambientale”⁴ che contiene la documentazione relativa alla V.Inc.A. – aggiornamento Marzo 2022⁵.

³ Elaborato “OW20010PD02RT022 RELAZIONE TECNICA-signed.pdf”.

⁴ Contenuta nel file “OW20010PD08SIA022 ALL3 SIA - VINCA.zip.p7m”.

⁵ Elaborati “OW20010PD08SIA022 ALL3 SIA - VINCA REV02-signed.pdf.p7m” e “REL_02_rev_marzo22.pdf.p7m”.



In particolare, la "REL 02: Relazione dettagliata P/P/I/A" in revisione del 28/03/2022 evidenzia gli aggiornamenti effettuati a seguito del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato in via definitiva il 14/12/2021. In essa alle pagine 21 e 22 si afferma che «Si sottolinea che, a seguito dell'aggiornamento degli scenari di previsione di sviluppo dei sistemi integrati di gestione dei rifiuti elaborati all'interno del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1651 del 15/10/2021 ed emendato ed approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 14/12/2021, la piattaforma in progetto ha subito una riduzione delle quantità di rifiuti conferibili in impianto e, pertanto, le successive considerazioni ambientali continuano a sussistere ed anzi risultano ancor più conservative alla luce della riduzione dei quantitativi annui gestiti.» e nelle tabelle nn. 1-3 vengono riportate le potenzialità ed i dati delle diverse sezioni di trattamento rifiuti dell'impianto, aggiornati in diminuzione rispetto al progetto originario.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Relativamente alle prescrizioni indicate dal Comitato VIA il 21/01/2022, sulla valutazione del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo per gli interventi proposti, sopra riportate, nella "Nota integrativa"⁶ pagina 84, il proponente dichiara che tali indicazioni verranno puntualmente recepite in occasione della redazione del Piano operativo degli interventi durante la fase esecutiva.

Riguardo i volumi di materiali di escavo, nel "Piano di utilizzo preliminare (DPR 120/2017)"⁷, si dichiara che «Con riferimento al caso specifico, il progetto prevede la produzione di materiali da scavo pari a circa 25.800 m³ derivanti dalla dismissione delle fondazioni degli edifici esistenti da demolire, gli scavi per le opere di fondazione dei nuovi edifici, la realizzazione delle platee e per l'eliminazione del rilevato artificiale rappresentato con la lettera D.1 nell'elaborato DT08⁸. Di questi circa 8.300 m³, derivanti dai primi 60 cm, come già detto in precedenza, saranno smaltiti in discarica come rifiuto non recuperabile. Dei rimanenti 17.500 m³ saranno selezionati i più idonei che, opportunamente lavorati e separati per frazioni, verranno reimpiegati nel cantiere ove sono previsti rinterri per circa 9.200 m³. Si avrà quindi un esubero di 8.300 m³ di terre e rocce da scavo che saranno trattate come rifiuto ed in tale caso potranno essere gestite nel seguente modo:

- utilizzo come rifiuto recuperabile;
- smaltimento in discarica come rifiuto non recuperabile.»

Riguardo gli impianti di destinazione dei materiali escavati (riciclo o discarica), il Proponente ha dato indicazioni generiche su quelli presenti nel territorio provinciale di Brindisi, senza indicarne la localizzazione né verificarne disponibilità e capienza in quanto, come specificato dal Proponente stesso, «i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica e che, pertanto, una qualsiasi indicazione relativa a fornitori e, come nel caso di specie, a impianti di trattamento/smaltimento rifiuti, potrebbe risultare lesiva dei principi di libera concorrenza e pertanto illegittima.»

Valutazione Integrazioni prodotte

In riferimento alle integrazioni richieste nella seduta del 21/01/2022, che di seguito si riportano per maggiore chiarezza espositiva, si illustrano le argomentazioni addotte dal proponente:

1. Sia dato puntuale ed esaustivo riscontro a tutte le osservazioni e richieste come puntualmente riportate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 75400 del 03.11.2021, cui si rimanda integralmente, al

⁶ Elaborato "OW20010PD10NT041_NOTA INTEGRATIVA-signed.pdf".

⁷ Elaborato "OW20010PD02RT202 PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO-signed.pdf".

⁸ Elaborato "OW20010PD03DT081_PLANIMETRIA SCAVI E RINTERRI-signed.pdf"



netto di quanto riferibile all'impianto TMB stralciato dalla proposta progettuale di prima istanza con la comunicazione di gennaio 2022.

In particolare, il DAP Brindisi di Arpa Puglia evidenziava le seguenti criticità:

- a. La questione delle aree impronta restituite agli usi legittimi per le quali al DAP Brindisi risultano agli atti solo quelle citate in prescrizione.
- b. Il Piano operativo in cui il DAP Brindisi chiede di indicare anche, le modalità di gestione dei materiali che potrebbero risultare non conformi, in particolare prevedendo quanto indicato nell'art. 23 relativamente al deposito temporaneo.
- c. Ricadendo il sito in un'area già oggetto di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 denominata "20 Lotti", nell'elaborato si riportano le risultanze delle varie CdS, in particolare si attende che il Proponente ottemperi alle prescrizioni formulate nella CdS Istruttoria del 10/06/2014 e successive ulteriori deliberazioni.

In merito a tali punti, il proponente, in aggiunta all'impegno assunto di ottemperare alle prescrizioni formulate dal MATTM nella CdS istruttoria del 10/06/2014 e successive ulteriori deliberazioni, dichiara quanto di seguito riportato da pag. 12 del Piano Preliminare di Utilizzo:

- *gli interventi in progetto determinano alcune attività di scavo, legate alla realizzazione delle fondazioni ed alla integrazione dei sottoservizi necessari, all'interno di un'area del SIN di BR; per tale motivo le attività rientrano nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR n. 120 del 2017;*
- *per quanto sopra, gli scavi previsti in progetto possono realizzarsi, in accordo a quanto previsto dall'art. 242-ter comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.";*
- *ai sensi dell'art. 242-ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. "Per gli interventi e le opere individuate al comma 1 e al comma 1-bis, nonché per quelle di cui all'art. 25 del DPR n. 120 del 2017, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto per le aree ricomprese nei siti di interesse nazionale, e le regioni per le restanti aree, provvedono all'individuazione delle categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del NT04 – Nota integrativa – REV00 15 presente decreto, e, qualora necessaria, definiscono i criteri e le procedure per la predetta valutazione nonché le modalità di controllo";*
- *il Ministero ha, quindi, provveduto ad emanare, con proprio decreto DM n. 113 del 19/07/2021, i criteri e le procedure per la preventiva valutazione di cui al precedente punto in presenza di scavi come per il procedimento de quo;*
- *il sito è stato oggetto, nel passato, a varie attività di caratterizzazione che per il lotto in esame non hanno restituito superamenti delle CSC; restano solo non caratterizzati i primi 60 cm di suolo che non sono stati oggetto di caratterizzazione, come si evince dalle determinazioni ministeriali (CdS per il progetto "20 Lotti" del consorzio ASI);*

Per tutto quanto sopra, il Proponente ha prodotto "Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR 120/2017, nonché nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo", al fine di poter ottenere il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto, attraverso la gestione dei primi 60 cm, per tutte le aree oggetto di scavo, in



conformità alla normativa alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (rifiuti), come anche definito nella CdS ministeriale del 16/06/2014.

d. In merito alla richiesta di acquisizione dalla competente Pubblica Amministrazione della pianificazione territoriale ed urbanistica che consenta la realizzazione dell'opera limitrofa allo Stabilimento IPEM S.p.A. quale impianto a Rischio di incidente rilevante di soglia superiore, il Proponente precisa quanto segue:

La Prefettura di Brindisi ha redatto il Piano di Emergenza Esterna per il polo petrolchimico di Brindisi (multi-sito industriale) e per il deposito GPL della IPEM SpA (Edizione 2021 - Allegato al Decreto del Prefetto di Brindisi n. 5386 del 26/01/2022).

A oggi, il territorio comunale di Brindisi è sprovvisto del Piano RIR e, come riportato nella determinazione n. 26 del 19/02/2019 del Settore Ambiente e igiene Urbana del Comune di Brindisi, nel caso di nuovi insediamenti, il Comitato Tecnico Regionale Puglia, di cui all'art.10 del D.Lgs. n.105/2015, al fine di poter esprimere il parere di compatibilità territoriale per i nuovi insediamenti ai sensi dell'art. 5 del DM LL.PP. 09/05/2001, richiede un inquadramento aerofotogrammetrico della zona industriale di Brindisi, comprendente il nuovo insediamento e l'indicazione delle relative distanze dagli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante ubicati nell'area industriale di Brindisi stessa, che il proponente ha redatto.

Inoltre, ai fini delle determinazioni del Comitato Tecnico Regionale Puglia, di cui all'art.10 del citato D.Lgs. n. 105/2015, il proponente ha integrato il progetto con i seguenti elaborati:

DT 40 Distanza dagli impianti a rischio di incidente rilevante (cod. elaborato OW20010PD03DT400);

RT 21 Classificazione del rischio incendio nell'impianto ai fini della redazione del P.E.E. (cod. elaborato OW20010PD02RT210).

e. Richiesta di predisposizione, ad opera del Proponente, della Relazione di Riferimento ai fini dell'istruttoria AIA.

A valle delle valutazioni sul progetto in esame riportate all'interno dello SIA in merito alla predisposizione o meno della Relazione di Riferimento, il Proponente ritiene di escludere l'impianto in progetto dall'obbligo di tale documento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del DM n. 95/2019.

f. Paragrafo "RADIAZIONI IONIZZANTI".

In riscontro a quanto richiesto è stato aggiornato il contenuto del Piano di Monitoraggio e Controllo con riferimento alle frequenze di calibrazione/taratura del portale radiometrico.

Valutazione del Comitato: la presente osservazione risulta soddisfatta da quanto espresso al paragrafo 4.1.4.2.5 Rifiuti in ingresso: verifica radiometrica, cui si rimanda.

g. Paragrafo "ARIA e ODORI".

In riscontro a quanto richiesto dal DAP Brindisi di Arpa Puglia e dal Comitato VIA nel Parere del 21/01/2022, il Proponente nella nuova versione revisionata dello Studio di Impatto Ambientale (cod. OW20010PD09SIA012) ha provveduto ad aggiornare l'analisi modellistica di dispersione degli inquinanti e degli odori (par. 5.1 "Analisi modellistica delle emissioni in atmosfera dell'impianto e relativi sotto paragrafi"), considerando un numero di recettori pari a 14, alcuni dei quali posizionati lungo la direzione dei venti prevalenti dell'area di studio. Inoltre, a seguito delle modifiche progettuali (dimensionali e di layout) che hanno interessato le sorgenti emissive aerali (biofiltri), le nuove simulazioni di dispersione condotte hanno evidenziato risultati differenti rispetto alle precedenti. Pertanto, per tutti i recettori per i quali è



riportato un valore di concentrazione oraria di picco al 98° percentile degli odori superiore al limite definito per la specifica classe di sensibilità del recettore, si è provveduto a effettuare un focus secondo quanto definito dalla L.R. n.32/2018 Regione Puglia.

Per quanto attiene ai biofiltri, il Proponente ha provveduto a indicare nello SIA i valori emissivi di portata di odore impiegati in input al modello di dispersione. Inoltre, nella nuova configurazione impiantistica, la sezione di trattamento dei percolati/reflui è disposta all'interno di un capannone confinato in cui si prevede di effettuare ricambi frequenti di aria mediante la rete di aspirazione aria collegata ai biofiltri. Tale sezione, pertanto, non costituisce più fonte non confinata di emissioni odorigene diffuse.

Dunque, dai calcoli del modello è possibile osservare come presso tutti i recettori sensibili vengono rispettati i valori di accettabilità dell'impatto olfattivo definiti dalla L.R. Puglia 32/2018. Riguardo ad i recettori discreti, i risultati delle simulazioni odorigene mostrano superamenti minimi del valore di accettabilità solamente per il recettore R2 "Attività".



2. Alla luce delle modifiche progettuali indicate con la comunicazione di gennaio 2022, sia prodotta documentazione progettuale aggiornata e coerente con le disposizioni normative vigenti, ed in particolare:

- sia aggiornata la descrizione progettuale ed i relativi impatti ambientali, revisionando sia lo Studio di Impatto Ambientale sia la Relazione tecnica AIA.
- sia adeguata la progettazione della sezione di trattamento reflui/percolati, che vede l'eliminazione del trattamento biologico;
- siano rivisti e resi coerenti gli EER;
- sia chiarito la tipologia di CSS che sarà prodotto e relative modalità di gestione;
- con riferimento agli impatti sulla componente atmosfera, siano analizzati quelli relativi alla fase di esercizio.

Valutazione del Comitato: in merito a tale prescrizione, il Proponente nella nota di riscontro risponde puntualmente alle questioni poste in risalto.

3. Per quanto riguarda le demolizioni, nell'elaborato RT03 – RELAZIONE DI GESTIONE DELLE MATERIE è affermato in maniera generica che il rifiuto C&D (derivante dalle demolizioni) sarà



riutilizzato nello stesso cantiere "tal quale". Tale attività non è coerente con la normativa vigente, se non attraverso l'utilizzo e la produzione di "aggregati riciclati", prodotti secondo le specifiche della Circ. 5205/2005 e le Linee Guida SNPA (2016), nel rispetto dei contenuti del DM 5/2/98.

Nella "Nota Integrativa" il Proponente ha specificato che i materiali provenienti dalle demolizioni verranno conferiti in impianto di recupero di materiali da C&D autorizzati (fissi o mobili) per un loro recupero ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste). In particolare, a valle delle operazioni di trattamento previste, il materiale potrà essere reimpiegato in cantiere dopo la trasformazione in "aggregati riciclati" con caratteristiche prestazionali definite in maniera differente a seconda delle destinazioni d'uso, e identificate con lettera C e numero progressivo, nell'allegato C della Circolare 15/7/05 n. 5205.

Per maggiori approfondimenti si rimanda all'elaborato revisionato RT03 - Relazione sulla gestione delle materie-REV 01 (cod. OW2001OPD02RT31).

Valutazione del Comitato: si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente.

4. Dovrà essere redatto il "Piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti", secondo le linee guida per la predisposizione sono state approvate con DPCM 27 agosto 2021.

Nella documentazione integrativa presentata dal Proponente e disponibile sul Portale ambientale della Regione Puglia non risulta presente il Piano su menzionato. In proposito, nella "Nota integrativa"⁹, il Proponente chiarisce che «È stato redatto l'elaborato progettuale denominato "Classificazione del rischio incendio nell'impianto ai fini della redazione del P.E.E" (cod. elaborato OW2001OPD02RT210) propedeutico alla predisposizione del "Piano di emergenza esterna" da parte degli enti territorialmente competenti.». Detto elaborato è presente tra i documenti disponibili per la valutazione e riporta l'analisi effettuata dal Proponente, secondo le "Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti" (del luglio 2021) per la determinazione di una "zona di attenzione", utile ai fini della pianificazione del rischio di emergenza esterna, con riferimento al comprensorio ubicato nella zona industriale di Brindisi. Dai calcoli effettuati dal Proponente, l'impianto è classificabile a rischio medio-alto poiché il valore di IR ottenuto (1.265) è compreso nel range 1.101÷1.500 e la suddetta "zona di attenzione" è un'area buffer di 400m intorno al perimetro dell'area di impianto, come mostrato nell'Allegato 1 all'elaborato in questione (pagina 22). Come riportato nell'Allegato 3 (scheda C.2 del D.P.C.M. 27/08/2021), in tale "zona di attenzione" ricade anche lo stabilimento IPEM, circa 36m a sud dell'area di impianto.

Valutazione del Comitato: si prende atto positivamente dell'elaborato presentato e si ricorda che, al fine della redazione del "Piano di emergenza esterna", il Proponente dovrà redigere nella progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, il proprio "Piano di emergenza interno".

5. Con riferimento agli impatti derivanti dalla fase di realizzazione dell'opera, approfondita l'analisi e dovranno essere individuate idonee misure di monitoraggio e di mitigazione quali:
- l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante tutta la durata del cantiere, indicando, in fase di progettazione esecutiva, modalità, frequenza e punti di misura, da concordare con gli Enti di controllo ambientale;
 - l'utilizzo di barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cantiere;

⁹ Elaborato "OW2001OPD10NT041_NOTA INTEGRATIVA-signed.pdf".



- c) *installazione di un'unità di lavaggio delle ruote dei mezzi, prima dell'immissione nelle pubbliche strade; esecuzione della bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo attraverso sistemi di nebulizzazione, con la riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;*
- d) *installazione di presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di lisciviazione/percolazione ed ad evitare che le T&R da scavo e i materiali di C&D, destinati al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, escludendo anche la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere.*

Valutazione del Comitato: le suddette misure di monitoraggio e mitigazione degli impatti del cantiere in fase di realizzazione della piattaforma in progetto sono state positivamente recepite all'interno dello Studio di Impatto Ambientale (cod. OW20010PD09SIA012) – "Par. 6.1 Misure previste per la fase di cantiere (pgg. 232 - 233)".

6. *Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti in ingresso/uscita e delle aree di stoccaggio è necessario che il proponente acquisisca il parere di conformità e fattibilità, da parte dei VVFF, secondo gli artt.3-8 del DPR 151/2011.*

Valutazione del Comitato: il progetto revisionato comprende gli elaborati relativi agli aspetti antincendio e pertanto, il comando dei VVFF di Brindisi, già coinvolto all'interno della procedura di ottenimento del PAUR, potrà esprimere il proprio parere in sede di CdS.

7. *Il documento di applicazione delle BAT, riferito al DM 29/1/2007, dovrà essere aggiornato al Decreto CE 2018/1147.*

Valutazione del Comitato: si prende atto positivamente dell'aggiornamento del documento di applicazione delle BAT di settore, condotto sia con riferimento al DM 29/1/2007 che al nuovo Decreto CE 2018/1147.

8. *Relativamente alle emissioni odorigene, anche in considerazione delle modifiche in variante al progetto come da comunicazione di gennaio 2022, lo studio modellistico deve essere integrato tenendo conto delle prescrizioni di Arpa Puglia prot. N. 0075400 del 03.11.2021, sviluppando anche un piano di gestione degli odori in riferimento alla BAT 12.*

Il Proponente, in accordo alla osservazione formulata dal Comitato VIA nel Parere del 21/01/2022, ha provveduto alla redazione di un Piano di gestione degli odori (rif. elaborato OW20010PD09AI260) in conformità a quanto riportato nelle BAT 10 e 12 della Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 del 10 Agosto 2018, considerata in impianto la presenza di sorgenti odorigene significative (biofiltri) e di sostanze odorigene generate e rilasciate durante alcune delle fasi di gestione dei rifiuti (correlate ai rifiuti di matrice organica).

Tale documento rappresenta elemento di supporto alle valutazioni effettuate all'interno del Capitolo V dello Studio di Impatto Ambientale (cfr. OW20010PD08SIA012), a cui si rimanda integralmente per maggiore dettaglio dei risultati ottenuti, e consente di definire le modalità ed i tempi attraverso cui ottenere scenari di impatto odorigeno da confrontare con eventuali segnalazioni di disturbo olfattivo pervenute dalla popolazione.

Valutazione del Comitato: si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente a tale osservazione.

9. *Con riferimento alla matrice suolo e sottosuolo, alla luce della documentazione analizzata, si ritiene che la valutazione attribuita a tale componente debba essere ulteriormente integrata con:*



- a) *descrizione di misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda, assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta (paratie elettrocomandate o pipe-bag system) da installare a protezione di eventuali contaminazioni da eventi incidentali (es. produzione di acque usate per estinzione di incendi tramite l'uso della rete idranti e degli impianti sprinkler come da progetto indicato - rif. Relazione Antincendio elaborato OW20010PD02RT150, e Planimetria antincendio DT33, Planimetria rete sprinkler DT34 –, in questo considerata la classificazione di pericolo del deposito di plastiche riciclabili e materiale CSS, da un calcolo idraulico risulterebbe un volume di acqua di estinzione pari a circa 125 m3 prodotti in 90 min, prevedendo la contemporaneità degli sprinkler e della rete idranti soprasuolo UNI70).*
- b) *Adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche alle prescrizioni del Capo II del R.R. 26/2013 in quanto l'impianto in progetto rientra nelle attività a rischio di dilavamento di sostanze pericolose elencate nell'art.8 del succitato Regolamento. In particolare, poiché il layout impiantistico presenta capannoni separati con il rischio di sversamenti accidentali del materiale durante il trasporto, si dovrà verificare se il dilavamento di sostanze pericolose si esaurisce con le acque di prima pioggia o si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico sottoponendo anche le acque di seconda pioggia alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia.*
- c) *Il Piano di Monitoraggio e Controllo deve essere ulteriormente integrato con un piano di monitoraggio e manutenzione dei livelli di integrità e capacità di tenuta della rete interrata, mediante video-ispezioni e cicli di pulizia da concordarsi con l'autorità di controllo, segnalando tempestive eventuali problematiche di tenuta della rete stessa che potrebbero richiedere operazioni di ripristino immediate.*

In merito, il Proponente riferisce quanto segue:

Tutte le aree destinate al trattamento dei rifiuti, presidiate da sistemi di spegnimento incendi (rete idranti e rete sprinkler), sono dotate di caditoie e reti di raccolta separate destinate ai reflui che possono prodursi durante le normali attività dell'impianto. Tuttavia, anche in caso di incendio e attivazione dei relativi sistemi di spegnimento automatici, le acque così formatesi verranno raccolte dalle medesime reti di drenaggio e rilanciate verso il sistema di trattamento reflui e percolati della piattaforma, assicurando la prevenzione di eventuali contaminazioni di suolo, sottosuolo e falda (cfr. "Planimetria di raccolta e gestione delle acque di processo – DT 19"). Nonostante quanto ulteriormente indicato dal Proponente, si ritiene comunque che l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (quali paratie elettrocomandate o pipe-bag) rappresentino efficaci misure di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali catastrofici.

Essendo l'impianto in progetto ricompreso nell'elenco di attività di cui all'articolo 8 del RR 26/2013, la gestione delle acque di seconda pioggia sarà assoggettata alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia. In particolare, esse saranno sottoposte ad un trattamento di:

grigliatura;
dissabbiatura;
disoleatura.

Successivamente, le acque così trattate saranno inviate alla vasca d'accumulo delle acque meteoriche da cui potranno essere utilizzate all'interno dell'impianto o smaltite tramite le canalette ASI. Si rimanda alle tavole "Schemi funzionali delle opere di accumulo e trattamento delle acque meteoriche" e "Planimetria delle reti di smaltimento delle acque meteoriche" (cod. elaborati OW20010PD03DT391 e OW20010PD03DT172).



Valutazione del Comitato Per quanto riguarda questa seconda osservazione, si ritiene che il Proponente abbia ottemperato a quanto richiesto dal Comitato VIA.

Relativamente alla terza osservazione, il Proponente ha provveduto ad aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo (cod. elaborato OW20010PD09AI022), integrando le informazioni richieste – vedere Par. 4.1.8 “Suolo e sottosuolo”.

Valutazione del Comitato: Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche n° AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia devono essere separate dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell’art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.

10. *Si rileva l’assenza di una valutazione puntuale di inserimento dell’opera con il Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti che individua infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel PRT approvato dal Consiglio Regionale del 23.06.2008 con L.R. n.16 e ritenute prioritarie per il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2027. I riferimenti di questo piano dovrebbero essere considerati relativamente agli aspetti di movimentazione dei mezzi in ingresso/uscita dal sito (sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio), ed al tragitto che gli stessi andranno a svolgere per il potenziale conferimento finale dei rifiuti trattati (compost di qualità, frazione residuale secca e materiali di recupero).*

Riguardo le possibili interferenze del progetto in esame con il P.R.T., nello “Studio di Impatto Ambientale”¹⁰ presentato in revisione marzo 2022 il Proponente ha esposto¹¹ la propria valutazione di coerenza del progetto con il P.R.T.

Detto Piano prevede la realizzazione di interventi con ricadute di miglioramento del collegamento dell’area industriale di Brindisi, dove è localizzato l’impianto in questione, con gli snodi principali di viabilità extra-urbani e la realizzazione di un raccordo ferroviario con la Stazione Elementare intermodale di Brindisi, anche al fine di “promuovere il trasporto delle merci su treno, a cominciare dai rifiuti della raccolta differenziata, in modo da contribuire, indirettamente, alla sostenibilità del TPRL anche su linee di competenza regionale a scarso traffico”. Di conseguenza, il Proponente deduce che diminuiranno gli impatti sulla mobilità.

Riguardo le modellazioni effettuate dal Proponente sulle emissioni provenienti da traffico veicolare, si afferma che “tali emissioni risultano trascurabili rispetto ai livelli stimati per l’esercizio della piattaforma (attività di trattamento) non essendo apprezzabili nelle rappresentazioni presentate in riferimento agli inquinanti PM10 ed NOx.”

Valutazione del Comitato: si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente a tale osservazione.

11. *Con riferimento alla componente ambiente acustico, si ritiene che l’opera in esame possa essere considerata compatibile con il clima acustico in cui andrà ad inserirsi a CONDIZIONE CHE siano messe in atto tutte le azioni di mitigazione degli impatti sui recettori esterni, in particolare l’esposizione verso l’avifauna presente nell’area protetta “Salina di Punta della Contessa”, che prevedono:*

¹⁰ Elaborato “OW20010PD08SIA012 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE-signed.pdf”.

¹¹ *Ibidem*, pagine nn.43-46 e 201-203



- d) *Installazione dei macchinari fissi all'interno di capannoni muniti di tamponamenti laterali con potere fonoisolante $R_w > 45$ dB e copertura con potere fonoisolante $R_w > 30$ dB.*
- e) *Installazione di una cofanatura fonoassorbente dei ventilatori capace di garantire una pressione sonora finale inferiore compresa tra 66 - 70 dBA.*
- f) *Mantenimento di una velocità media di percorrenza dei mezzi sia all'interno del perimetro del sito che nelle immediate vicinanze pari a 10 km/h.*
- g) *Inoltre, il proponente dovrà eseguire misure di rumore diurne e notturne la cui periodicità andrà definita con gli enti di controllo, a valle dell'identificazione di recettori sensibili condivisi sempre con gli enti di controllo. Tali campagne di rumore dovranno essere svolte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio dell'impianto, comunicando eventuali superamenti dei valori misurati rispetto alla posizione dei recettori scelti.*

Le prescrizioni formulate dovranno, inoltre, essere verificate anche alla luce delle modifiche come da comunicazione di gennaio 2022.

Il Proponente ha presentato la "Valutazione di Impatto Acustico"¹² in revisione marzo 2022, a firma di tecnico competente in acustica iscritto nell'elenco nazionale, in cui viene esposto lo studio previsionale effettuato dal Proponente sulle emissioni sonore attese dall'impianto in esame. In esso viene dichiarato che:

Tutte le attrezzature ed i macchinari per il funzionamento della piattaforma in progetto che saranno destinate alla lavorazione dei rifiuti verranno posizionati all'interno degli edifici previsti, in modo da limitare sia le emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, sia per contenere i livelli di rumore immesso nell'ambiente esterno all'impianto.

Le caratteristiche dei fabbricati prevedono che:

- I tamponamenti laterali delle strutture saranno realizzati con pannelli prefabbricati in CA - spessore 18 cm dotati di un indice del potere fonoisolante $R_w \geq 45$ dB;
- La copertura sarà realizzata con pannelli prefabbricati in CA dotati di un indice del potere fonoisolante $R_w \geq 30$ dB;
- Gli elementi trasparenti degli shed di copertura saranno realizzati in policarbonato alveolare - spessore minimo 16 mm - dotati di un indice del potere fonoisolante $R_w \geq 20$ dB
- Tutti i portoni saranno di tipo scorrevole a manovra elettrica con $R_w \geq 20$ dB;
- Tutte le porte esterne saranno in acciaio con $R_w \geq 20$ dB.».

Le attività verranno svolte con porte, portoni e finestre chiusi (fatta salva l'apertura dei portoni per il passaggio di camion e muletti destinati alla movimentazione di materiale, operazioni che saranno comunque svolte esclusivamente nel periodo diurno).

L'implementazione di cofanatura dei ventilatori consente di avere una pressione sonora finale inferiore a 70dBA, in orario diurno e notturno.

Nello studio in questione è stato effettuato un rilievo acustico ex ante, al fine della caratterizzazione acustica del sito dell'impianto, individuando 25 ricettori sensibili, ed una modellizzazione acustica tramite software, che ha considerato anche la viabilità in ingresso e in uscita, al fine di valutare gli impatti acustici nella fase di esercizio dell'impianto. Le conclusioni dello studio sono che "le aree esterne all'impianto risultano interessate da valori potenziali di immissione sonora sempre compatibili con i limiti imposti per le classi acustiche del territorio circostante, in ottemperanza alle previsioni del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Brindisi (Classe VI nell'area dell'impianto e del resto della zona industriale; nonché

¹² Elaborato "OW20010PD09AI031 VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO-signed.pdf".



Classe I in prossimità dell'area naturale protetta presa in esame). Anche la verifica differenziale nei tre ricettori esterni considerati, seppur non richiesta dalla normativa, ha dato esito positivo. Per cui si ritiene che il progetto in esame sia del tutto compatibile con il clima acustico in cui andrà ad inserirsi".

Nello "Studio di Impatto Ambientale" il Proponente ha indicato (pgg. 234 e 235) le misure di mitigazione per la componente ambientale "Rumore":

- Installazione di tutti i macchinari fissi per il trattamento meccanico dei rifiuti all'interno dei capannoni, per cui i tamponamenti esterni degli stessi consentiranno un ottimale isolamento acustico verso l'esterno;
- Tutte le singole soffianti a servizio delle biocelle aerobiche saranno predisposte all'interno di appositi box di insonorizzazione utili per confinare l'emissione acustica degli stessi al fine di avere un'importante riduzione sonora;
- Predisposizione dei motori elettrici, soprattutto quelli che funzioneranno in continuo, di inverter in modo da regolare anche i livelli sonori emessi.
- Manutenzione periodica delle macchine operatrici.

Nel "Piano di Monitoraggio e Controllo"¹³ presentato in revisione marzo 2022 è dichiarato (pagina 63) che «Con cadenza biennale verrà eseguita un'indagine fonometrica per la valutazione dell'impatto acustico sull'ambiente esterno al fine di verificare il rispetto dei limiti delle emissioni sonore previste per la zona in cui ricade l'impianto».

Valutazione del Comitato: Si osserva che negli elaborati progettuali su menzionati non è stata considerata la fase di cantiere; tuttavia, tenendo conto delle misure di mitigazione previste (quali l'utilizzo di barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cantiere), della durata temporale¹⁴ limitata della stessa e dello svolgimento in orario diurno, in area industriale, si ritiene che l'impatto relativo alla componente "Rumore" nella fase di cantiere sia basso. Ciò osservato, tenuto conto che la campagna di monitoraggio acustico dovrà essere condivisa con gli Enti ed Autorità preposti al controllo e, quindi, potrà anche essere implementata e dettagliata nelle successive fasi dell'iter autorizzativo, per quanto sopra esposto, si ritiene che il Proponente abbia soddisfatto le prescrizioni per la componente ambiente acustico su richiamate e contenute nel parere del Comitato VIA del 21/01/2022.

12. Per quanto attiene il Piano di Monitoraggio e Controllo in rev.1 agli atti (rif. elaborato OW20010PD09AI021), la cui esecuzione sarà affidata a società terze contraenti, il proponente dovrà verificarne l'adeguatezza alla luce delle modifiche comunicate a gennaio 2022 e tenendo in considerazione le prescrizioni formulate nel parere Arpa Puglia prot. N. 0075400 del 03.11.2021.

Come già indicato in alcuni precedenti punti, il Proponente ha provveduto alla revisione integrale del documento "Piano di Monitoraggio e Controllo (cod. elaborato OW20010PD09AI012)" in considerazione sia delle prescrizioni formulate nel parere Arpa Puglia prot. n°75400 del 03/11/2021 sia delle prescrizioni emesse dal Comitato VIA nel parere del 21/01/2022.

Valutazione del Comitato: Si ritiene, pertanto, questo punto riscontrato positivamente.

¹³ Elaborato "OW20010PD09AI022 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO-signed.pdf".

¹⁴ Si veda l'elaborato "OW20010PD02RT041 CRONOPROGRAMMA-signed.pdf", in cui è previsto un tempo totale di realizzazione della piattaforma pari a circa 720 giorni solari e consecutivi (24 mesi). Le fasi di realizzazione prevedono attività in parallelo, la durata massima di un'attività è circa 5 mesi.



13. *Dei costi del citato Piano di Monitoraggio e Controllo non risulta evidenza negli elaborati economici di progetto visionati (rif. elaborati OW20010PD04EE010, OW20010PD04EE020, OW20010PD04EE03A0, OW20010PD04EE03B0, OW20010PD04EE03C0, OW20010PD04EE040, OW20010PD04EE070).*

A seguito delle integrazioni richieste da parte del Comitato VIA (Parere del 21/01/2022), nonché alla necessità di adeguamento al nuovo PRGRU di dicembre 2021, il Proponente ha provveduto ad aggiornare ed adeguare gli elaborati economici, recependo quanto richiesto nella osservazione in oggetto. (rif. doc Elenco prezzi doc. OW20010PD04EE011; Computo metrico estimativo doc. OW20010PD04EE021; Quadro economico di progetto generale doc. OW20010PD04EE03A1; Quadro economico di progetto: impianto RE.MAT doc. OW20010PD04EE03B1; Quadro economico di progetto: piattaforma trattamento FORSU doc. OW20010PD04EE03D0; Analisi prezzi doc. OW20010PD04EE041; Capitolato speciale di appalto doc. OW20010PD04EE071.

Valutazione del Comitato: Si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente a tale osservazione.

14. *Tutte le opere di monitoraggio, mitigazione ambientale in fase di cantiere devono trovare corrispondenza nelle voci del computo metrico e del CSA.*

Come indicato nel punto precedente, le opere di monitoraggio e mitigazione ambientale in fase di cantiere sono state incluse nel computo metrico e nel CSA.

Valutazione del Comitato: si ritiene che il Proponente abbia riscontrato positivamente a tale osservazione.

15. *Per quanto attiene il consumo di energia, sia data evidenza della coerenza delle proposte con le indicazioni normative inerenti al contenimento del consumo energetico degli edifici.*

Come indicato in "Nota Integrativa" il Proponente ha operato scelte progettuali nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs n. 192/2005 in materia di contenimento del consumo energetico così come riportato nella relazione energetica "cod. elaborato OW.20.010PD02RT170". In tale documento si osserva che circa il 65 % della produzione di energia termica per la climatizzazione invernale ed estiva e per l'acqua calda sanitaria sia coperta dall'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico con conseguente risparmio in bolletta oltre alla riduzione di emissioni di CO₂, come peraltro indicato dai calcoli degli indici di prestazione energetica per la climatizzazione invernale ed estiva e l'efficienza media stagionale dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento che sarà installato.

Valutazione del Comitato: Si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente a tale osservazione.

16. *Per quanto attiene, infine, la valutazione di conformità programmatica del progetto in esame, esse andranno verificate anche alla luce delle modifiche comunicate a gennaio 2022.*

Il Proponente ha provveduto a revisionare tutti gli elaborati progettuali in conformità agli strumenti normativi di pianificazione e di programmazione vigenti.

Infine, con riferimento all'istruttoria AIA, è stata prodotta la documentazione progettuale rivista e resa coerente con le modifiche progettuali comunicate a gennaio 2022. È stato, inoltre, redatto il nuovo elaborato progettuale "Relazione di riferimento – elaborato OW20010PD09AI250".



Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 - o siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Studio di Impatto Ambientale - elaborato OW20010PD08SIA012 del marzo 2022, da pag. 232 a pag. 237";
 - o siano attuate tutte le misure di monitoraggio, per tutte le componenti indicate, come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato OW20010PD08SIA042), coordinato con il Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborato OW20010PD09AI022);
 - o sia ottenuto il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto;
 - o sia redatto ante operam e successivamente con frequenza annuale, un rilievo dell'inquinamento floristico e faunistico, concordando con ARPA Puglia le modalità ed i tempi di esecuzione, individuando – in accordo con l'Ente Gestore - eventuali azioni di mitigazione e/o progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;
 - o sia implementato uno studio della biodiversità compiuto ante operam e post operam, da concordare con ARPA Puglia, al fine di avere un riferimento iniziale – situazione preesistente la realizzazione dell'impianto – cui rapportare l'andamento durante l'esercizio dell'impianto stesso, e valutare la bontà delle azioni / misure di mitigazione intraprese e/o da intraprendere, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;
 - o sia prevista l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (es. paratie elettrocomandate o pipe-bag) da installare nei punti di scarico verso corpo idrico recettore, o sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI), oppure scarico al suolo, come ulteriore misura di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali.
 - o Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche n° AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia dovranno essere gestite separatamente dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell'art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.
 - o con riferimento all'impiego dei sovvalli del pretrattamento della FORSU ai fini della produzione di CSS, in considerazione delle problematiche odorigene imputabili agli stessi, si ritengono applicabili le indicazioni di cui Determinazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana n.1 del 13.01.2022 "GESTIONE DEGLI SCARTI NON RICICLABILI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI SECHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FORSU", cui si irmanda.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	Presente, ma non compatibile ai fini della votazione
3	Difesa del suolo -	-
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	Presente, ma non compatibile ai fini della votazione



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze Ambientali Ing. Mauro Plantone	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Ambientale Ing. Salvatore Adamo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE